



Palermo, 31 marzo 2005

COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA IDRICA: FIRMATO IL DECRETO PER LA REALIZZAZIONE DEL DISSALATORE A PORTO EMPEDOCLE

PALERMO – Potrà essere attivato entro cinque mesi il dissalatore a Porto Empedocle, che servirà per l'approvvigionamento idrico della città di Agrigento.

Il Presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, commissario delegato per l'emergenza idrica, infatti, ha firmato il decreto col quale vengono finanziate la realizzazione delle cosiddette "opere civili" e la compartecipazione col comune di Agrigento alle spese di fornitura idrica.

Le opere civili consistono, in sostanza, di una serie di infrastrutture necessarie al funzionamento dell'impianto di dissalazione (basamento su pali di sostegno, pennello a mare, pompe di sollevamento, cabina elettrica, etc.) il cui costo totale è di 6 milioni di euro.

Soggetto attuatore di queste opere sarà il Genio civile di Agrigento che potrà realizzare i lavori entro cinque mesi.

L'impianto di dissalazione vero e proprio, capace di erogare fino ad un massimo di cento litri al secondo, sarà realizzato, invece, dalla "Ctida Sistet", la società che a breve firmerà il contratto con il comune di Agrigento, garantendo la fornitura dell'acqua al prezzo di 1,18 euro al metro cubo.

Al riguardo, il commissario delegato concorrerà al pagamento della produzione idrica per 0,61 euro/mc, in ragione, cioè, dell'aumento del costo derivante dalla dissalazione.

Grazie a questo impegno, in pratica, i cittadini non pagheranno nulla di più, rispetto alle attuali tariffe. L'impegno sarà triennale, pari, cioè, alla durata del contratto.

"Si tratta di un grande risultato – ha detto Cuffaro – che verrà incontro alle esigenze della città di Agrigento, nei confronti della quale la mia gestione commissariale ha mostrato sempre grande attenzione. La firma di questo decreto dimostra ancora una volta come si portino avanti gli impegni presi con i cittadini per risolvere il problema idrico. Per tre anni concorreremo a pagare le spese di produzione dell'acqua, non facendo gravare, quindi, gli oneri derivanti dalla dissalazione sulle tasche degli agrigentini. Successivamente, l'entrata in funzione dei due grandi acquedotti, Gela-Aragona e Favara di Burgio, garantirà un approvvigionamento stabile e soddisfacente alla città di Agrigento ed al suo vasto hinterland".

Soddisfazione ha espresso pure il sindaco di Agrigento, Aldo Piazza: *“Il Governo della Regione ancora una volta accoglie le istanze della nostra cittadinanza per la soluzione dell’atavica questione del reperimento di risorse idriche. Aspettiamo adesso soltanto l’avvio delle opere per dire finalmente addio al problema dell’acqua. Il dissalatore era il primo punto del mio programma, un impegno assunto con gli elettori, che oggi si concretizza. A giorni - ha aggiunto Piazza - daremo informazione alla città su ogni dettaglio relativo al funzionamento di questo nuovo impianto. Il presidente Cuffaro ancora una volta dimostra di avere attenzione per la nostra provincia e per la nostra città ed in particolare per il problema idrico: dopo i cloratori automatici, l’interconnessione dei serbatoi, il rivestimento delle vasche per motivi igienico-sanitari e il finanziamento della rete idrica di Cannatello-Fiume Naro-Guardia e San Giusippuzzu-Calcarelle, adesso il dissalatore dà la possibilità a questa amministrazione di chiudere un capitolo nero della nostra storia di emergenza idrica, dicendo basta definitivamente alla carenza di risorse”.*